

romagnisse morti da ditta fantaria forsi da 200 in 250, che cussi si crede, et che però non restorno da la impresa, et feceno do over tre altri arsalti, e poi mandorono in Alessandria per do pezi di artellaria grossa, quali lui relator ha vista et tocata, et dice che hora ha conduta in Aste, et che condutti ditti do pezi di artellaria a la Piove ritronò forsi 30 over 40 colpi, et che a la fin si crede che da ditta banda italiana ne siano restati da forsi 500 over 600 morti, et che Zobia passata che fo a di 11 abandonorono la impresa. Et perchè quelli de Aste che li haveano promesso mandar a ditta impresa monitione et victualia non ge l'ha mandada nel tempo che stevano a la impresa, venne a la ditta banda de italiani partiti da ditto luoco de la Piove, *videlicet* el capitano Coronello, cussi chiamato, cum 500 archibuseri, lassando el resto de la compagnia a la impresa preditta, et intrò furiosamente in la terra di Aste, et questo fu la Domenica a di 7 dil mexe, et come fu intrato, volse tutte le chiave de la porta et le hebbe, et dete combiato al governator di Aste, zoè el locotenente dil governador missier Zorzi Bia pavese, che el governator l'è el cavalier Bia qual al presente è in Spagna, in modo che el ditto domino Zorzi Bia non è mai più ritornato. In Aste. Intrati ditti fanti 500 in Aste, li homeni di la terra si accordorono cum ditto capitano colonello et tolse de la terra alcuni danari, et tornorono a la impresa preditta, da la qual come è ditto se sono levati senza far alcun effetto la Zobia proxima passata, che fu a di 11; ma non ritornorono in Aste più, et andorno ad una abbazia li vicina di Santo Bartholomeo de fra' Bianchi, et quelli di Aste li mandò victualie li a ditta abatia. Et a ditta abbazia steteno fin Sabato, nel qual di se partiteno et andorono a la volta de Ateandria, et per quello dicevano doveano andar in Alexandria; ma lui relator non lo sà perchè partite quel giorno proprio che loro se levorno, et vene lui a la volta de Milano et Bergamo, nè dinorò a Milano per non perder la compagnia per sua segurtà in camin. Et di le cose di Milano non sa altro che del molto tirar che fa el castello. Riperta etiam, che domino Zuau da Birago se atrova in Carmignola cum li foraussili dove stanno cum el favor dil marchese de Saluzo; et che de voce alcuna de francesi non ha sentito in Aste; ma ben da uno mercadante che venia da Lion, parti hogi otto giorni fu a di 10 dil presente, intese che a Lion se congregava tutti li signori di Franza, et che si dava danari ad certe gente che spazavano a la volta de Marseja, tutta zente a piede; nè de questo sa render

altro conto, salvò che per relation di ditto mercadante, homo però da ben et de credito. De sorte che quelli di Aste che doveano andar a la fiera de Lion, ch'è a di 2 de Febraro, per la relation de ditto mercadante haveano fatto consiglio tra loro mercadanti, et deliberato non andar a la fiera preditta.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 17, hore 23. Come era venuto da lui uno nominato Bernardin fiol di maistro Beltrame bombardier, qual è bandito di Venexia per certo homicidio fece a Santo Aponal, il padre dil qual è nel castello di Cremona, di dove partite questa matina, qual li ha ditto haver hauto in commission da quel castellan di Cremona di parlarli, e dirli quello si steva ad aspettar? et che hora saria il tempo di far qualcosa, *maxime* di questa liga si tratta dil Papa e la Signoria et il Duchia con la Franza; con altre parole. Unde esso Podestà, dubitando non sia invention di spagnoli, li rispose zeneralmente, dicendo quel castellan ha bon nome e tenendosi saria laudato da tutti. E quanto a la liga, che lui non sa quello tratta la Signoria per non haver hauto di questo alcun aviso, la qual si la fusse fatta saria gran ben de Italia; per tanto, scrive la Signoria li avisi quanto la habbi a dirli etc. Scrive, come le zente alozate in la Geradada sono levate, et per uno vien di Milano ha aviso quelli de li stevano con gran paura, et che di la Franza erano stà mandate lettere di cambio di 60 milia fiorini in Italia; la qual nova li ha mandato a dir il signor Renato Triulzi ch'è li in Crema.

Di Verona, dil proveditor zeneral Pezaro, di 18, hore 6. Come ha lettere di Bergamo, di rectori, con avisi, e dil signor Camillo, quali mandano inclusi, et à hauto aviso dal Proveditor di Peschiera come passavano de li via da 40 et 50 lanzi-nech a la volta che venivano di verso Trento et vanno a Milano, rechiedendo ordine se li dieno lassar passar; et haver inteso ne dia venir de li altri, e questo instesso ha hauto dal castellan di la Chiusa. *Item*, scrive haver ricevuto li ducati 5000, et si provedi di mandarli il resto aziò possi far la paga. *Item*, manda lo aviso dil signor Camillo.

Dil signor Camillo Orsini, date a Bergamo, a di 17, hore 5. Come, per uno parti heri da Milano a hore 17, dice esser aviso da Zengia che hanno da Marseja che de li se preparava armata per Franza, et erano venuti danari per dar a svizari aziò si movano; i quali sono in ordine tutti. Dice il castello tira a spagnoli quali stanno con paura in

(1) La carta 461* è bianca.